NUMERO 6 NOVEMBRE | DICEMBRE 2012

vdaeuropeinfo

bimestrale di informazione
a cura del Dipartimento politiche strutturali e affari europei

PRIMO PIANO SU

OpenCoesione: il portale di informazioni sui progetti della politica di coesione pag. 2

I vini valdostani protagonisti a Megavino 2012 pag. 3

La Valle d'Aosta agli Open Days 2012 pag. 4

SVILUPPO REGIONALE 2007-2013

Internet ad altissima velocità nel futuro della Valle d'Aosta pag. 6

Strategia macroregionale alpina: il Presidente Rollandin incontra a Innsbruck il Commissario Hahn pag. 8

Programma FAS: il progetto Infomobitità nel Nord-Ovest pag. 10

EUROPE DIRECT VDA

Allargamento dell'UE: le prossime tappe pag. 12

IN BREVE DALL'EUROPA

Il premio Nobel per la pace 2012 va all'Unione europea pag. 14

Giochi d'azzardo online: un nuovo piano d'azione per ridurne i rischi pag. 15

Mercato unico europeo: nuove proposte per un'ulteriore integrazione economica, a vantaggio di consumatori, lavoratori e imprese dell'UE pag. 16

LA NOSTRA BACHECA

I bandi in scadenza pag. 18

I programmi tematici della Commissione europea pag. 22

Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Présidence de la Région
Presidenza della Regione

OpenCoesione: il portale di informazioni sui progetti della politica di coesione.

OpenCoesione è un progetto di diffusione e riutilizzo pubblico di dati e informazioni sui progetti della Politica di coesione (o Politica regionale) rivolto a cittadini, amministrazioni, imprese e ricercatori, promosso dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico.

L'iniziativa rientra nella più generale strategia di *open government* perseguita nell'ambito dell'Agenda digitale per l'Italia, che intende utilizzare i nuovi strumenti e tecnologie della comunicazione per aumentare il grado di apertura, accessibilità e trasparenza dell'operato delle amministrazioni nei confronti dei cittadini e che, con riferimento alla politica di coesione, trova sostegno in numerosi atti di indirizzo e disposizioni nazionali e comunitarie, come i regolamenti dei Fondi strutturali per il 2007/13 – che già obbligano gli Stati membri e le Autorità di gestione dei Programmi operativi a offrire informazioni sugli interventi finanziati – e le proposte dei regolamenti dei Fondi strutturali per il 2014/20, attualmente in fase di negoziato – che danno ancora maggiore rilevanza al tema della trasparenza nella gestione e nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Il cuore delle informazioni pubblicate nel portale OpenCoesione (http://www.dps.tesoro.it/opencoesione/), in formato riutilizzabile per qualsiasi finalità pubblica o privata, sono i dati di monitoraggio sull'attuazione dei singoli progetti finanziati dalla politica di coesione 2007/13 che possono essere scaricati in forma di dataset 'grezzo' rielaborabile oppure visualizzati mediante grafici interattivi – navigabili per tema, territorio e soggetti – o schede sui singoli progetti. Sono, inoltre, disponibili i dati sul contesto territoriale e finanziario, con variabili socio-economiche e contabili a livello regionale e provinciale, nonché documenti e strumenti di approfondimento sui dati disponibili e sulle opportunità di riuso.

Attualmente, per la Valle d'Aosta, sono disponibili i dati relativi ai progetti finanziati nell'ambito dei programmi Competitività regionale e Occupazione. Prossimamente saranno rese disponibili anche le informazioni sui progetti finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione e sui progetti riconducibili ai Programmi di cooperazione territoriale europea.

Parallelamente, all'interno del sito internet della Regione, sono disponibili, attraverso un sistema di ricerca a filtri o con mappa interattiva, informazioni relative a tutti i progetti riconducibili alla Politica regionale di sviluppo 2007/13 (http://www.regione.vda.it/europa/nuova_programmazione_2007_2013/attuazione/).

Chiunque avesse interesse a conoscere i progetti finanziati può quindi farlo agevolmente indirizzandosi al portale OpenCoesione e al sito della Regione.

PV

I vini valdostani protagonisti a Megavino 2012.

Anche quest'anno la Regione Valle d'Aosta, tramite il suo Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles, ha partecipato con uno stand istituzionale alla manifestazione Megavino 2012, il principale salone vinicolo del BeNeLux.

L'evento, al quale la Valle d'Aosta ha preso parte per il terzo anno consecutivo, ha fatto registrare la partecipazione di espositori provenienti da diverse parti d'Europa e del mondo, che hanno avuto l'occasione di far conoscere i propri vini ai numerosi visitatori giunti alla Brussels Expo dal 19 al 22 ottobre. Ospite d'onore, nell'edizione di quest'anno, è stata l'Austria le cui esportazioni verso il mercato belga sono raddoppiate negli ultimi 5 anni.

Lo stand istituzionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta a Megavino 2012

La Valle d'Aosta ha voluto nuovamente approfittare di questa importante vetrina per promuovere i vini autoctoni, uniti ai prodotti gastronomici DOP della tradizione regionale come la Fontina d'alpeggio, il Jambon de Bosses e il Lardo d'Arnad. Una parte degli oltre ventimila visitatori, tra cui molti operatori del settore, ha così potuto degustare le varietà vinicole regionali, ottenute dai vitigni autoctoni. Lo stand, così come negli anni scorsi, è stato gestito con grande professionalità e cortesia da alcuni sommelier dell'AIS Valle d'Aosta che hanno suggerito ai partecipanti i migliori accostamenti tra i vini regionali e i prodotti gastronomici presentati. La qualità dei prodotti valdostani ha colpito diversi importatori e distributori del mercato belga, che hanno colto l'occasione per ottenere informazioni utili e contatti diretti con i produttori. L'offerta di vini e prodotti tipici è stata poi sapientemente unita alla distribuzione di brochures e dépliants informativi che hanno permesso ai visitatori del Salone di conoscere in maniera più approfondita l'offerta culturale e turistica della Valle d'Aosta.

La partecipazione all'evento si è rivelata, ancora una volta, un'ottima occasione di promozione della realtà valdostana nelle sue diverse sfaccettature.

GP

L'Europa nella nostra regione 2012

La Valle d'Aosta agli Open Days 2012.

La Regione autonoma Valle d'Aosta, anche quest'anno, ha preso attivamente parte, tramite il suo Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles, alla "Settimana europea delle Regioni e delle Città", organizzando, in collaborazione con il partenariato "Euroregioni per l'integrazione territoriale", composto dai partner dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo (Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Rhône-Alpes e Provence-Alpes-Côte d'Azur), dell'Euroregione Pirenei-Mediterraneo (Catalogna, Isole Baleari, Languedoc Roussillon, Midi-Pyrénées) e dalla regione polacca della Malpolska, un atelier sulle esperienze di cooperazione territoriale. L'atelier aveva come obiettivo la presentazione degli aspetti tecnici e politici della cooperazione, con una particolare attenzione alle prospettive future di questo importante strumento europeo. L'evento ha fatto registrare un ottimo risultato in termini di partecipazione, con più di duecento iscritti che, il 9 ottobre scorso, hanno affollato lo spazio espositivo dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo. L'atelier si è articolato in due parti: nella prima sono stati presentati i risultati ottenuti da alcuni progetti di eccellenza finanziati a valere sul Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 2007/13, tra i quali "Alcotra Innovazione" che ha visto l'intervento anche di un rappresentante della Regione Valle d'Aosta in qualità di partner del progetto. La seconda parte, invece, è stata dedicata all'approfondimento del futuro della cooperazione territoriale, nell'ambito della Politica di coesione 2014/20.

All'evento hanno partecipato anche alcuni rappresentanti della Direzione generale Politica regionale della Commissione europea, del Parlamento europeo e del Comitato delle Regioni. L'esperienza messa in campo dai diversi relatori politici provenienti dalla Catalogna, da Rhône-Alpes, da PACA, dalle Isole Baleari, e dalla Valle d'Aosta ha dato vita ad un interessante dibattito, lasciando trasparire anche una certa preoccupazione da parte delle autorità regionali sui possibili tagli alla futura Politica di coesione e, in particolare, al settore della cooperazione territoriale.

Positivi, in ogni caso, grazie anche alla partecipazione diretta del pubblico, i risultati emersi nel corso della discussione sulle varie esperienze di cooperazione transfrontaliera delle euroregioni e sul valore aggiunto che queste sono state in grado di fornire al territorio, in termini di cooperazione, sviluppo economico e innovazione. Durante il seminario, oltre alla presentazione del già citato "Alcotra Innovazione", ha trovato spazio il progetto "Risk-Nat", con capofila la Valle d'Aosta, i cui successi sono stati illustrati dal rappresentante della Regione. Nel corso della seconda parte dell'evento è stato sottolineato, nei vari interventi, come la cooperazione territoriale non costituisca solo un'opportunità economica per le regioni coinvolte, ma anche la naturale continuazione di una tradizione ormai consolidata di condivisione culturale, sociale ed economica che ha caratterizzato per secoli l'evoluzione di regioni montane di confine come la Valle d'Aosta. "La cooperazione [...] è divenuta quindi, al giorno d'oggi, uno strumento di finanziamento imprescindibile, non solo per lo sviluppo dei territori regionali, ma anche per accrescere la competitività dell'Europa intera, all'interno di uno spirito di sussidiarietà" ha dichiarato il rappresentante della Valle d'Aosta portando il messaggio del Presidente della Regione. Tale strumento offre la possibilità di consolidare legami politici già esistenti e di crearne nuovi, al fine di portare alla luce le diverse eccellenze regionali e locali che costituiscono la vera forza dell'Europa. L'auspicio finale è che questo bagaglio di esperienze di cooperazione possa crescere, grazie anche al supporto delle istituzioni europee. Un vero Mercato Unico europeo è possibile solo se la futura Politica di coesione terrà conto delle aree di montagna con degli interventi specifici; è stato questo il punto centrale dell'intervento valdostano durante l'atelier, intervento che ha incassato il pieno sostegno degli altri partecipanti, tra cui l'eurodeputata francese, Catherine Grèze. La Grèze ha dichiarato che tale proposta sarà portata avanti in sede parlamentare, al fine di convincere anche altri rappresentanti a "ottenere un impegno concreto da parte degli Stati per considerare le difficoltà territoriali delle zone di montagna nella futura Politica di coesione 2014/20".

GP

La sala conferenze dello spazio espositivo dell'Euroregione Alpmed durante l'atelier

Internet ad altissima velocità nel futuro della Valle d'Aosta.

Il Governo regionale, nella seduta di sabato 13 ottobre 2012, ha dato il via libera all'attuazione del *Piano VdA Broadbusiness*, che si propone di realizzare su tutto il territorio regionale una dorsale in fibra ottica in grado di assicurare connessione a banda ultra larga, sia fissa che mobile, in tutti i comuni della regione.
La storia di questo progetto inizia con il *Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione (NGN)* approvato dalla Giunta regionale il 31 luglio 2009. Esso definiva le modalità di realizzazione di una rete in fibra ottica in grado di collegare tutte le centrali telefoniche di rete fissa e tutti i municipi sul territorio regionale. Il contenuto di questo Piano è stato parzialmente modificato dal *Piano VdA Broadbusiness*, approvato dalla Giunta regionale l'8 ottobre 2010, che ha esteso la rete alle stazioni di telefonia mobile.
Il Piano VdA Broadbusiness costituisce un aiuto di Stato ai sensi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e per questo motivo è stato notificato a Bruxelles per ricevere l'autorizzazione da parte della Commissione europea, pervenuta a inizio ottobre.
Questo documento coglie le più recenti indicazioni della Commissione europea sulla necessità di avviare programmi di infrastrutturazione a banda ultralarga di tipo NGA (Next Generation Access), a supporto dello sviluppo economico e sociale delle regioni europee. Esso nasce con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle tecnologie NGA e, in particolare, quelle mobili di quarta generazione LTE (Long Term Evolution). L'idea è che il ricorso alle tecnologie mobili permetta di offrire servizi di banda larga a tutta la domanda potenziale, privata, aziendale e pubblica, minimizzando gli investimenti in infrastruttura di accesso e riutilizzando al meglio le esistenti infrastrutture civili e tecnologiche con conseguenti benefici sull'impatto ambientale.

L'importo complessivo per la realizzazione dell'infrastruttura è stimato in circa 23,6 milioni di euro, cofinanziati in parte dall'Unione europea con il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e in parte dallo Stato. L'intervento si perfeziona inoltre, in ottica di completamento del progetto avviato nel luglio del 2009, con l'acquisizione da CVA S.p.A. di tratte in fibra ottica che la compagnia produttrice di energia sta posando lungo le proprie vie d'acqua per la realizzazione di una rete ad uso interno, acquisizione anch'essa finanziata con le risorse del Programma FESR Competitività regionale 2007/13.
L'intera infrastruttura sarà resa disponibile, in regime di libera concorrenza, a tutti gli operatori che volessero rafforzare la propria rete con collegamenti in fibra ottica per offrire servizi a valore aggiunto.
Il completamento dei primi lotti funzionali e la loro messa a disposizione degli operatori di comunicazione è prevista per l'estate del 2015, mentre il completamento dell'intero piano è previsto per il 2017.

PC

Strategia macroregionale alpina: il Presidente Rollandin incontra a Innsbruck il Commissario Hahn.

"Il processo di costituzione della Macroregione alpina è partito con il piede giusto", così il Presidente della Regione Augusto Rollandin ha commentato i risultati dell'incontro che lo ha visto protagonista, lo scorso 12 ottobre, a Innsbruck, assieme al Presidente della Repubblica austriaca, Heinz Fischer, al Commissario europeo alla Politica regionale, Johannes Hahn, e agli altri Presidenti delle Regioni alpine. Scopo del vertice: presentare alla Commissione europea un documento di iniziativa per lo sviluppo di una strategia macroregionale alpina, definito, nelle sue linee generali, durante una precedente riunione degli stessi Presidenti.
Nel corso dell'incontro, Rollandin è intervenuto per ribadire la necessità di tutelare, a livello europeo, i particolarismi montani, assieme allo sviluppo dei temi individuati nel documento strategico (competitività, innovazione, agricoltura e silvicoltura, politiche relative a acqua, energia, ambiente e clima e accessibilità). In effetti, ha spiegato il Presidente, "nonostante l'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea stabilisca che occorre riservare un'attenzione particolare alle regioni che soffrono di handicap naturali e demografici [...] non è ancora stato elaborato un quadro regolamentare per la futura politica di coesione che preveda specifiche regole in favore delle aree montane". Positivi i commenti del Commissario Hahn che vede nel documento presentato "la giusta strategia per individuare [per le aree alpine] obiettivi chiari e misure atte a raggiungerli". Dopo aver citato, tra gli ambiti di intervento-chiave per il futuro sviluppo delle regioni presenti, "il turismo alpino, che rappresenta il 10 per cento del turismo mondiale e i trasporti", Hahn ha annunciato di aver proposto di aumentare il finanziamento alla cooperazione transfrontaliera del 30 per cento nel periodo 2014-2020, portando gli stanziamenti da 9 a 13 miliardi di euro. La prossima riunione dei Presidenti, nel corso della quale saranno definiti più in dettaglio i contenuti della strategia macroregionale, sarà organizzata a Milano nel corso del primo trimestre del 2013.
CB

I Presidenti delle Regioni alpine riuniti a Innsbruck

Programma FAS: il progetto Infomobitità nel Nord-Ovest.

La Valle d'Aosta, regione di montagna al confine con i territori francese e svizzero, costituisce un "nodo" importante relativamente alla mobilità su scala nazionale e internazionale, caratterizzato, al contempo, da vincoli derivanti dalla morfologia del territorio che condizionano la viabilità.

I problemi concernenti la mobilità stradale e autostradale, che si possono rilevare nella regione, non dipendono da deficit particolari di dotazione infrastrutturale ma piuttosto da criticità legate all'uso e alla gestione delle reti esistenti, derivanti da una carenza di informazioni condivise e diffuse.

Per superare questa carenza informativa, è stato finanziato dalla Regione autonoma Valle d'Aosta, nell'ambito del Programma attuativo regionale (PAR) 2007/13 cofinanziato dal Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), il progetto "Infomobilità nel Nord-Ovest", per un importo di circa 963 mila euro.

Il progetto si pone come obiettivo primario quello di migliorare la sicurezza e il benessere dell'utenza in viaggio, attraverso la diffusione delle informazioni sulle condizioni di traffico e sulla percorribilità della rete viaria da un lato e, dall'altro, la messa in opera di infrastrutture per il monitoraggio del territorio.

Per il raggiungimento di questo obiettivo, secondo quanto previsto da un'apposita analisi di fattibilità che ha interessato gli elementi organizzativi, tecnologici, e di trattamento dei dati, il progetto copre i tre processi primari concernenti la gestione delle informazioni legate alla viabilità: la raccolta, l'elaborazione e la diffusione.

Dal punto di vista funzionale il sistema di infomobilità regionale si articola in tre differenti macro-componenti:

- un sistema composito di "acquisizione" dati, in grado di catturare le informazioni relative ad eventi e traffico da più fonti e con diverse modalità;
- un sistema "centrale" in grado di raccogliere, archiviare, le informazioni per permettere analisi di fenomeno e fornire supporto alle decisioni;
- un sistema di "diffusione" in grado di veicolare le informazioni attraverso i canali diversificati che la tecnologia rende attualmente disponibili.

Il sistema di "acquisizione" dati si baserà fondamentalmente su due diverse tipologie di fonti informative:

- informazioni provenienti dagli operatori di settore: l'attuale rete di raccolta verrà potenziata integrando tutti i soggetti pubblici e privati che operano, a vario titolo, sia sul territorio regionale che nei territori limitrofi;
- informazioni rilevate automaticamente da apparati di "campo": con l'obiettivo di monitorare gli accessi alle valli laterali, verranno installati sistemi di rilevazione ottica intelligenti in punti strategici del territorio regionale.

La "centrale" raccoglierà tutte le informazioni sopra citate, provvederà a una loro organizzazione ed elaborazione finalizzata sia alla loro comunicazione e diffusione in tempo reale, sia a successive analisi di supporto alle politiche di gestione della viabilità.

Il sistema di "diffusione", a partire dalle informazioni presenti nella centrale, provvederà alla loro divulgazione attraverso canali informativi differenziati in base all'utenza beneficiaria del servizio. Sono infatti previste, per l'utenza in viaggio, informative che sfruttano pannelli a messaggio variabile, telefonia mobile, Internet, radiotelevisione fino ad arrivare ai navigatori satellitari di ultima generazione. Parallelamente saranno disponibili altri canali di informazione specifici per gli operatori del settore viario e per gli operatori preposti alla sicurezza e alla gestione delle emergenze.

L'iniziativa è coordinata dalla struttura Sistemi Informativi e realizzata dalla società in house INVA SpA. Gli attori coinvolti nel progetto, sono rappresentati in apposito Comitato di indirizzo e coordinamento dalle strutture istituzionali regionali coinvolte nei processi ovvero l'ufficio di Gabinetto, la Struttura Viabilità, il Dipartimento trasporti, la Protezione civile, il Corpo valdostano dei Vigili del fuoco; i soggetti esterni sono rappresentati dal Ministero dei Trasporti attraverso il CCISS, l'Ente nazionale strade - ANAS, e le società autostradali e dei tunnel transfrontalieri operanti sul territorio valdostano.

GR

Allargamento dell'UE: le prossime tappe.

L'UE e i suoi 27 Stati membri mantengono l'impegno ad accogliere nuovi Paesi, per rafforzare la pace, la sicurezza, la prosperità nell'Unione e accrescerne il peso sulla scena internazionale.
La Relazione del 2012 sulla strategia di allargamento, valuta i progressi compiuti da Croazia, Islanda, Turchia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Serbia, Kosovo e delinea le riforme necessarie per la loro adesione all'UE.
I Paesi candidati potranno aderire solo nel momento in cui avranno soddisfatto tutti i requisiti richiesti. In particolare, si insiste sulla necessità di migliorare la partecipazione politica, il contesto giuridico, la pubblica amministrazione, la libertà di espressione, le condizioni dei gruppi emarginati e la stabilità economica.
La Commissione europea si è proposta di aiutare i potenziali Paesi candidati a soddisfare in anticipo le condizioni principali per entrare nell'UE.

Stato di avanzamento
L'UE ha firmato un trattato di adesione con la Croazia nel dicembre del 2011. Il Paese dovrebbe aderire all'Unione il 1° luglio del 2013 e ha buone prospettive di soddisfare le restanti condizioni entro tale data, come concordato.
L'UE continua a rafforzare i suoi legami con l'Islanda, anche nel settore delle energie rinnovabili e dei cambiamenti climatici. I negoziati di adesione con questo Paese procedono in maniera soddisfacente.
La Turchia deve compiere maggiori sforzi per quanto riguarda il rispetto dei diritti politici e dei diritti fondamentali, compresa la libertà di espressione. Altri obblighi, tra cui il miglioramento delle relazioni con la Repubblica di Cipro, rimangono prioritari.
L'ex Repubblica iugoslava di Macedonia è in attesa della decisione dei governi dell'UE su una raccomandazione della Commissione per l'avvio dei negoziati di adesione.
L'Albania verrà riconosciuta come Paese candidato quando avrà completato le riforme necessarie.
La Bosnia-Erzegovina ha compiuto progressi limitati per quanto riguarda le condizioni inizialmente fissate dall'UE.
Sono stati avviati negoziati di adesione con il Montenegro, mentre la Serbia ha già ottenuto lo status di *Paese candidato*, il che dimostra che, una volta constatate le riforme, l'UE rispetta i propri impegni.
I negoziati con il Kosovo (in base alla risoluzione 1244/99 del Consiglio di sicurezza dell'ONU) su un accordo di assistenza commerciale e finanziaria potrebbero essere avviati non appena il Paese soddisferà i requisiti chiave.

LS

Il premio Nobel per la pace 2012 va all'Unione europea

Il premio Nobel per la pace 2012 è stato conferito all'Unione europea.
Questa onorificenza vuole premiare il contributo che l'UE ha dato per oltre sessant'anni alla promozione della pace e della riconciliazione, della democrazia e dei diritti umani.
"È un grandissimo onore per l'Unione europea ricevere il premio Nobel per la pace 2012. E' il massimo riconoscimento delle profonde motivazioni politiche che stanno alla base della nostra Unione: lo sforzo unico di un crescente numero di Paesi europei di superare guerre e divisioni per disegnare insieme un continente di pace e prosperità. Il premio non è destinato soltanto al progetto e alle istituzioni che incarnano un interesse comune, bensì ai 500 milioni di cittadini che vivono nella nostra Unione", hanno affermato il Presidente del Consiglio europeo e il Presidente della Commissione europea in una dichiarazione congiunta.
Pensando al futuro, i due Presidenti hanno espresso la volontà dell'Unione europea di continuare a promuovere la pace e la sicurezza nei paesi vicini e in tutto il mondo.
Il comitato norvegese per il premio Nobel ha motivato la sua scelta sottolineando il contribuito che, per sei decenni, l'UE ha dato a favore della pace, della democrazia e dei diritti umani in Europa, apprezzando in particolar modo la funzione di stabilizzazione svolta dall'UE, che "ha contribuito a trasformare la maggior parte dell'Europa da un continente di guerra in un continente di pace".

Per saperne di più
Comunicato stampa del comitato per il Nobel
http://www.nobelprize.org/nobel_prizes/peace/laureates/2012/press.html

Dichiarazione dei presidenti del Consiglio europeo e della Commissione
http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_Data/docs/pressdata/en/ec/132807.pdfs&sitelang=en

Comunicato stampa della Commissione europea
http://europa.eu/rapid/press-release_SPEECH-12-724_fr.htm

LS

Giochi d'azzardo online: un nuovo piano d'azione per ridurne i rischi

Nuovo piano d'azione contro i giochi d'azzardo per proteggere i consumatori, agire con decisione contro la pubblicità irresponsabile e combattere il fenomeno delle partite truccate legate alle scommesse.
I giochi d'azzardo online (poker, casinò, scommesse sportive, lotterie) stanno conoscendo un successo crescente.
Nel 2011, 6,8 milioni di cittadini europei hanno scommesso online, generando 9,3 miliardi di euro di proventi per gli operatori di giochi d'azzardo online.
Questa cifra è destinata a salire a 13 miliardi di euro entro il 2015.
Molti paesi europei hanno introdotto norme per tutelare i giocatori d'azzardo, ma ogni paese ha il proprio sistema:
- Germania e Paesi Bassi hanno vietato certi tipi di scommesse online;
- Finlandia, Portogallo e Svezia hanno un unico operatore che gestisce i servizi di giochi d'azzardo online;
- Danimarca, Estonia, Francia, Italia e Spagna hanno introdotto licenze per permettere a più operatori la possibilità di offrire servizi di questo tipo.

Per la natura stessa dei giochi d'azzardo online, i singoli cittadini non sono protetti a sufficienza dalle normative del proprio paese: una persona in Germania può, ad esempio, decidere di scommettere su un sito stabilito nel Regno Unito.
Obiettivo del piano d'azione è porre rimedio a questa incertezza giuridica e incoraggiare le autorità di regolamentazione a cooperare di più tra loro. In tal modo si rafforzerà la protezione dei singoli e si aiuteranno le autorità a contrastare i siti non regolamentati, stabiliti spesso al di fuori dell'UE.
Il piano d'azione garantirà inoltre la conformità delle normative nazionali con le norme europee, che autorizzano un'impresa di un paese UE ad operare liberamente in tutti gli altri paesi.
La Commissione europea ha ricevuto infatti una serie di denunce sulle restrizioni relative ai giochi d'azzardo transfrontalieri e ha avviato procedimenti di infrazione nei confronti di alcuni governi nazionali.
La Commissione presenterà infine ai paesi membri una serie di raccomandazioni per affrontare il problema delle partite truccate legate alle scommesse.
Le proposte riguarderanno la condivisione di informazioni, il monitoraggio delle attività sospette, l'introduzione di disposizioni sul conflitto di interessi e l'istituzione di linee telefoniche dirette per segnalare i comportamenti sospetti.
Le iniziative del piano d'azione saranno introdotte a partire dal 2013.
LS

Mercato unico europeo: nuove proposte per un'ulteriore integrazione economica, a vantaggio di consumatori, lavoratori e imprese dell'UE.

Le proposte del 3 ottobre 2012, si aggiungono alla prima serie di 12 azioni prioritarie definite nel 2011 per migliorare il funzionamento del mercato unico.
Si tratta di iniziative particolarmente adatte a stimolare la crescita e l'occupazione, in quanto favoriscono una maggiore libertà di circolazione di persone, merci, servizi e capitali nell'UE.
Un'integrazione più profonda contribuirà anche ad accelerare l'uscita dalla crisi finanziaria mondiale.
Nell'Atto per il mercato unico II si suggerisce di:
aprire ai concorrenti di altri paesi UE i servizi nazionali di trasporto ferroviario di passeggeri, migliorando la qualità e riducendo le tariffe,
eliminare le complicate procedure amministrative cui sono soggette le merci trasportate da un porto all'altro dell'UE e rendere il trasporto marittimo più concorrenziale con quello per ferrovia, strada e aereo,
accelerare il passaggio a una gestione a livello UE dello spazio aereo con l'instaurazione del cielo unico europeo, che accrescerà la sicurezza e ridurrà di circa 5 miliardi di euro l'anno i costi per le compagnie aeree,
mettere in atto le misure già previste per la liberalizzazione dei mercati nazionali dell'energia, con un risparmio fino a 13 miliardi di euro l'anno per i consumatori, sviluppare ulteriormente EURES, il portale europeo della mobilità professionale, per far incontrare più efficacemente domanda e offerta di lavoro su scala UE, migliorare l'accesso delle imprese ai finanziamenti a lungo termine per agevolare la crescita delle nuove e delle piccole imprese,
rivedere le norme UE sul fallimento, in modo da offrire una seconda opportunità alle imprese e agli imprenditori che la meritano,
rendere più efficaci i servizi di pagamento online, incoraggiando così un maggior numero di consumatori ad acquistare su Internet,
ridurre i costi della creazione di reti Internet ad alta velocità e diffondere l'accesso ai servizi a banda larga,
rendere obbligatoria la fatturazione elettronica per gli acquisti delle amministrazioni pubbliche, con un risparmio di circa 1 miliardo di euro l'anno per il settore pubblico,
migliorare le norme sulla sicurezza dei prodotti e i relativi controlli alle frontiere, UE, impedendo pertanto alle merci non sicure e pericolose di giungere fino ai consumatori
dare a tutti il diritto a un conto in banca di base, garantire la trasparenza e la comparabilità dei costi bancari e rendere più facile il cambiamento di banca.

Per saperne di più
Atto per il mercato unico
http://ec.europa.eu/internal_market/smact/index_it.htm

Vent'anni di mercato unico
http://www.singlemarket20.eu/it/

LS

Bandi in scadenza – POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO

FONDO	PROGRAMMA	BANDO	EMANATO DA	AREA TEMATICA	SCADENZA	BENEFICIARI
FESR	Programma Competitività regionale gestito dalla Struttura "Programmi per lo sviluppo regionale e politica per le aree montane"	Cofinanziamento l.r. 14/2011 - Interventi regionali in favore delle nuove imprese innovative	Ricerca, innovazione e qualità	**Asse I** - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità **Attività d)** - Sostegno alla nascita ed alla crescita delle imprese, in particolare innovative Contributi per la nascita e la crescita delle nuove piccole e medie imprese (PMI) ad elevato contenuto di conoscenza mediante il sostegno dei costi di avvio e di primo investimento.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Nuove imprese innovative classificate come piccole imprese e microimprese **Per informazioni:** http://www.regione.vda.it/attiprod/default_i.asp
		Sostegno allo start-up, servizi di incubazione e servizi innovativi	Vallée d'Aoste structure s.r.l.	**Asse I** - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità **Attività d)** - Sostegno alla nascita ed alla crescita delle imprese, in particolare innovative Sostenere le PMI insediate presso le pépinières d'entreprises di Aosta e Pont-Saint-Martin per l'acquisizione adi servizi di incubazione e azioni di tutoraggio, attraverso l'erogazione di un contributo a parziale riduzione degli oneri sostenuti non superiore al 50%.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	PMI e *spin off* di Grandi Imprese **Per informazioni:** http://www.regione.vda.it/attiprod/aiutialleimprese/default_i.asp http://www.svda.it/index.cfm
		Aiuto allo sviluppo	Finaosta S.p.A.	**Asse I** - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità **Attività b)** - Sostegno alle imprese per progetti di innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale Sostenere lo sviluppo imprenditoriale e la crescita dimensionale delle PMI industriali e artigiane valdostane. Interventi ammessi: quelli che prevedono l'assistenza tecnica e la consulenza a progetti di ristrutturazione, rafforzamento e sviluppo, che abbiano il fine di qualificare o riqualificare il tessuto produttivo, migliorandone l'impatto ambientale.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Piccole e medie imprese **Per informazioni:** http://www.regione.vda.it/attiprod/aiutialleimprese/aiutoallosviluppo_i.asp
		Aiuto all'innovazione	Finaosta S.p.A.	**Asse I** - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità **Attività b)** - Sostegno alle imprese per progetti di innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale Sostenere la capacità innovativa e la competitività delle PMI industriali e artigiane valdostane. L'azione prevede la concessione di aiuti alle PMI industriali ed artigiane localizzate in Valle d'Aosta per l'acquisizione di servizi di assistenza e consulenza di alta gamma, sotto i profili gestionale e tecnologico.	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Piccole e medie imprese **Per informazioni:** http://www.regione.vda.it/attiprod/aiutialleimprese/aiutoallinnovazione_i.asp

Bandi in scadenza – POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO

FONDO	PROGR	BANDO	EMANATO DA	AREA TEMATICA	SCADENZA	BENEFICIARI
FESR	Programma Competitività regionale gestito dalla Struttura "Programmi per lo sviluppo regionale e politica per le aree montane"	Cofinanziamento l.r. n. 6/2003 – Investimenti innovativi	Attività produttive e cooperazione	**Asse I** - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità **Attività b)** - Sostegno alle imprese per progetti di innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale Contributi in conto capitale alle PMI a fronte di piani di investimento innovativi, mediante l'utilizzo dello strumento normativo della legge regionale 31 marzo 2003, n. 6 (Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane).	31/12/2015 (termine oltre il quale i contributi non potranno essere erogati)	Piccole e medie imprese **Per informazioni:** http://www.regione.vda.it/attiprod/industria_artigianato/sintesinormativa_i.asp
		Bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione	Ricerca, innovazione e qualità	**Asse I** - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità **Attività c)** - Sostegno a centri di competenza, laboratori, poli industriali ed a processi di trasferimento tecnologico, alla cooperazione tra imprese e tra il sistema produttivo e quello della ricerca Sostegno alle imprese per progetti di innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale. Il bando promuove l'attivazione di collaborazioni tra imprese ed organismi di ricerca per proporre idee progettuali finalizzate all'introduzione, nelle imprese, di tecnologie per la realizzazione di prodotti, processi e servizi innovativi, mediante il trasferimento, a beneficio delle imprese, di conoscenze scientifiche e tecnologiche risultanti da attività di ricerca e sviluppo. I progetti dovranno riguardare almeno una delle seguenti piattaforme tecnologiche: Tecnologie per il monitoraggio e la sicurezza del territorio; Energie rinnovabili e risparmio energetico; Tecnologie per la salvaguardia ambientale e il ripristino di ecosistemi; Elettronica, Microelettronica - Microrobotica – Meccatronica	13/12/2012 (seconda chiamata di idee) 28/06/2013 (terza chiamata di idee)	Imprese valdostane che, in collaborazione con un organismo di ricerca, presentano un progetto di trasferimento, a beneficio delle imprese, di conoscenze scientifiche e tecnologiche risultanti da attività di ricerca e sviluppo. Le grandi imprese potranno beneficiare soltanto qualora il progetti di trasferimento tecnologico preveda anche la collaborazione di almeno una PMI http://www.regione.vda.it/attiprod/contributi_ricerca_qualita/innovazione_i.asp

Bandi in scadenza – POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO

FONDO	PROGR	BANDO	EMANATO DA	AREA TEMATICA	SCADENZA	BENEFICIARI
FSE	Programma Occupazione gestito dalla Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione	Invito n. 2012/03 Formazione continua aziendale e interaziendale	Politiche della formazione e dell'occupazione	Asse: Adattabilità Formazione aziendale, aziendale pubblico (aziende a prevalente capitale pubblico) e interaziendale. Schede intervento: 2012/031a100 FORMAZIONE AZIENDALE: Interventi di formazione continua rivolti al personale delle imprese nell'ambito di definiti piani di miglioramento e di sviluppo aziendale in relazione a processi di innovazione tecnologica, mutamenti organizzativi e produttivi, modificazioni di processo e di prodotto, sviluppo di strategie di qualità totale e processi di internazionalizzazione. 2012/031a101 FORMAZIONE INTERAZIENDALE: Interventi di formazione continua rivolti al personale delle imprese nell'ambito di definiti piani di miglioramento e sviluppo aziendale in relazione a processi di innovazione tecnologica, mutamenti organizzativi e produttivi, modificazioni di processo e di prodotto, sviluppo di strategie di qualità totale e processi di internazionalizzazione. 2012/031b100 Sviluppo di azioni atte a sostenere il benessere familiare nelle organizzazioni private, attraverso una migliore conciliazione famiglia e lavoro.	La quarta valutazione per i progetti presentati tra il 5/10/ 2012 e il 21/2/ 2013. La quinta valutazione per i progetti presentati tra il 22/2/2013 e il 23/5/2013. La sesta valutazione per i progetti presentati tra il 24/5/2013 e il 24/10/2013.	Imprese, lavoratori autonomi, aziende pubbliche, associazioni di categoria. **Per informazioni:** http://inva3.invallee.it/dbweb/sispor2007/sisporbandi.nsf/allPubblico/02D3EA9890F09D83C12579810032EF0D?OpenDocument
		Invito n. 2012/02 attivita' formative individualizzate "a catalogo" per occupati	Politiche della formazione e dell'occupazione	Asse: Adattabilità Schede intervento: 2012/021a100 CATALOGO - Aggiornamento, interventi di formazione continua di tipo individualizzato erogati da soggetti pubblici e privati attraverso offerte rivolte al mercato a mezzo di cataloghi, calendari di attività o specifiche iniziative di pubblicizzazione dell'offerta. 2012/021a101 "ALTA FORMAZIONE" - interventi di formazione continua di tipo individualizzato erogati da soggetti pubblici e privati attraverso offerte rivolte al mercato a mezzo di cataloghi, calendari di attività o specifiche iniziative di pubblicizzazione dell'offerta.	La quarta valutazione per i progetti presentati tra il 5/10/ 2012 e il 21/2/ 2013. La quinta valutazione per i progetti presentati tra il 22/2/2013 e il 23/5/2013. La sesta valutazione per i progetti presentati tra il 24/5/2013 e il 24/10/2013.	1. lavoratori e lavoratrici occupati, compresi gli apprendisti, nel settore privato; 2. lavoratori e lavoratrici occupati in associazioni di categoria; 3. lavoratori e lavoratrici autonomi (titolari di partita IVA); 4. titolari di imprese; 5. operatori ed operatrici di cooperative; 6. lavoratori e lavoratrici occupati con contratto a termine, purché l'attività formativa sia svolta nel periodo di vigenza del rapporto di lavoro, e parasubordinati; 7. lavoratori e lavoratrici stagionali. Per questi ultimi, l'attività formativa potrà essere svolta anche nel periodo di non vigenza del rapporto di lavoro, previa dichiarazione scritta dell'azienda a procedere alla assunzione con rapporto di lavoro stagionale e previo accordo sindacale specifico, ove prevista rappresentanza sindacale aziendale. **Per informazioni:** http://inva3.invallee.it/dbweb/sispor2007/sisporbandi.nsf/allPubblico/6D576E70A5077144C12579800033DE38?OpenDocument

Bandi in scadenza – POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO

FONDO	PROGRAMMA	BANDO	EMANATO DA	AREA TEMATICA	SCADENZA	BENEFICIARI
FSE	Programma Occupazione gestito dalla Struttura Politiche della formazione e dell'occupazione		Politiche della formazione e dell'occupazione	Asse: Capitale umano Partecipazione alle opportunità formative: Rafforzamento e stabilizzazione del sistema dell'offerta di educazione degli adulti BUONI FORMATIVI ALTA FORMAZIONE BUONI FORMATIVI FORMAZIONE PERMANENTE	31/12/2013	**Per informazioni:** http://www.regione.vda.it/lavoro/orientamento/area_studenti/buoni_format_i.asp
FEASR	Programma di Sviluppo Rurale 2007/13 gestito dalla Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale	DGR n. 792 del 26/03/2010 che modifica la DGR n. 2488 dell' 11/09/2009 (Misura 112)	Direzione Politiche comunitarie e miglioramenti fondiari Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AREA VdA)	**Misura 112** Insediamento di giovani agricoltori.	Sportello aperto	**Per informazioni:** http://www.regione.vda.it/agricoltura/imprese_e_agricoltori/piano_di_sviluppo_rurale/criteri_applicativi_i.asp
		DGR n. 1450 del 28/05/2010 che modifica la DGR n. 2488 dell' 11/09/2009 (Misura 113)		**Misura 113** Prepensionamento degli imprenditori agricoli e dei lavoratori agricoli.	Sportello aperto con scadenza al 31 ottobre di ogni anno	
		PD n. 2360 del 29/05/2012	Politiche regionali di sviluppo rurale	**Misura 311** Diversificazione in attività non agricole – azione d) – realizzazione di piccoli impianti per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.	27 giugno 2013	**Per informazioni:** http://www.regione.vda.it/agricoltura/imprese_e_agricoltori/piano_di_sviluppo_rurale/misura_311_i.asp

PROGRAMMI TEMATICI DELLA COMMISSIONE EUROPEA

INIZIATIVA	OBIETTIVI	DATA DI SCADENZA	SOGGETTI ABILITATI A PRESENTARE PROPOSTE
Invito a presentare proposte- **Premio Europeo dell'eccellenza per il turismo accessibile** 56/G/ ENT/PPA/12/6472.	L'invito ha l'obiettivo di sostenere idee progettuali interessanti nel settore turistico per migliorare l'accesso dei visitatori, soprattutto per tutte quelle persone che per età e/o disabilità ne sono escluse.	13/11/2012	Possono presentare domanda le entità giuridiche con sede negli Stati membri dell'UE. Le organizzazioni: Amministrazione Nazionale degli Stati membri dell'UE responsabile per il turismo. **Per informazioni:** http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi_detail_i.asp?pk_bando=320
Invito a presentare proposte **EACEA/28/12 – Programma «Europa per i cittadini»**, azione 2, misure 1 e 2 - 2013	L'obiettivo generale di tale invito è di riunire le persone delle comunità locali di tutta Europa affinché condividano e scambino esperienze, opinioni e valori, traggano insegnamenti dalla storia e operino per costruire il proprio futuro.	15/11/2012	Possono beneficiare del presente invito organizzazioni pubbliche o senza scopo di lucro aventi personalità giuridica e sede in uno dei paesi partecipanti al programma. **Per informazioni:** http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi_detail_i.asp?pk_bando=317
Invito a presentare proposte **EACEA/26/12** Azione 4.1 - **Sostegno agli organismi attivi** a livello europeo nel **settore della gioventù**.	L'obiettivo è sostenere gli organismi che contribuiscono agli obiettivi del programma «Gioventù in azione». Le attività dovranno contribuire a stimolare la partecipazione attiva dei giovani cittadini alla vita pubblica e alla società.	15/11/2012	Possono beneficiare del presente invito gli Stati membri dell'Unione europea e i Paesi candidati, le organizzazioni non governative europee, organizzazioni-ombrello europee. **Per informazioni:** http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi_detail_i.asp?pk_bando=318

PROGRAMMI TEMATICI DELLA COMMISSIONE EUROPEA

INIZIATIVA	OBIETTIVI	DATA DI SCADENZA	SOGGETTI ABILITATI A PRESENTARE PROPOSTE
Invito a presentare proposte **EACEA/30/12 Programma Jean Monnet**, attività chiave 3 – Sostegno alle associazioni europee attive a livello europeo nel settore dell'integrazione europea e dell'istruzione e della formazione.	Con questo invito, la Commissione europea intende selezionare organizzazioni per la conclusione di contratti di sovvenzioni operative annuali relative all'esercizio finanziario 2013, sostenendo associazioni europee altamente qualificate, le quali contribuiscono ad accrescere la conoscenza e la consapevolezza del processo di integrazione europea.	15/11/2012	Possono beneficiare del presente invito le associazioni europee attive nell'ambito dei settori dell'istruzione e della formazione in materia di: integrazione europea e/o, perseguimento degli obiettivi della politica europea su istruzione e formazione. **Per informazioni:** http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi_detail_i.asp?pk_bando=319
MEDIA 2007 – Festival audiovisivi. Invito a presentare proposte – EACEA/29/12	L'obiettivo è di facilitare e incoraggiare la promozione e la circolazione di opere audiovisive e cinematografiche europee nell'ambito delle manifestazioni commerciali, di mercati professionali, nonché di festival di programmi audiovisivi in Europa e nel mondo.	16/11/2012 30/04/2013	Possono beneficiare del presente invito organismi europei stabiliti in uno dei paesi membri dell'Unione europea, partecipanti al programma MEDIA 2007, la Svizzera e la Croazia; Bosnia ed Erzegovina. **Per informazioni:** http://www.regione.vda.it/europa/tematici/bandi_detail_i.asp?pk_bando=321
Varo d'inviti a presentare proposte e attribuzione di due premi nell'ambito dei programmi di lavoro 2012 e 2013 del **Settimo programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione.**	Un varo d'inviti a presentare proposte nell'ambito dei programmi "Cooperazione", "Idee", "Persone" e "Capacità" 2012 e 2013 del Settimo programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013). Questi inviti, serviranno a sostenere progetti e idee che daranno impulso alla competitività dell'Europa e affronteranno questioni quali la salute, la protezione dell'ambiente e il reperimento di nuove soluzioni alle crescenti sfide legate all'urbanizzazione e alla gestione dei rifiuti.	Le scadenze variano a seconda della call le ultime sono previste per inizio 2013	Possono partecipare a questi bandi, organizzazioni, imprese, università, centri di ricerca, ricercatori indipendenti o qualsiasi altro soggetto giuridico impegnato nel campo della ricerca avente sede in uno dei 27 Stati membri, in un Paese associato o in un Paese terzo. **Per informazioni:** http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/fp7_calls;efp7_SESSION_ID=YnDxP1zfwxcPbcy3v1pxKbbnVwxdFXVlxddSGnV79Vn2TTjmG18c!1734699619

Registrazione al Tribunale di Aosta
N. 4 del 6 aprile 2007

Direttrice responsabile
Sandra Bovo

Hanno collaborato a questo numero
Carlo Badino, Fausto Ballerini, Sara Battan, Patrick Creux, Remo Chuc, Davide Genna, Enrico Mattei, Gianluca Peinetti, Isabella Petroz, Giancarlo Rasia, Paolo Vigon.

Per la sezione Europe Direct
Lucrezia Scopelliti

Editore
Regione Autonoma Valle d'Aosta – Presidenza della Regione
Piazza Deffeyes, 1 - 11100 Aosta

Immagini
Mediateca Ue, archivio Amministrazione regionale.

Progetto grafico e impaginazione
Daniele Cova | Metro Studio Associato